

MARTEDÌ, 19 NOVEMBRE 2013

Pagina 21 - Provincia

«Via Ca' Rossa devastata dai camion di biomasse»

***Correggio: un residente filma il transito dei mezzi diretti all'impianto di Mandrio
«Oltre a subire l'inquinamento acustico e ambientale, ci tocca pagare le strade»***

CORREGGIO Un dossier dettagliato sulla situazione che stanno vivendo i residenti di via Ca' Rossa, a Mandrio, mostra le conseguenze nella zona del continuo passaggio di mezzi pesanti in direzione dell'impianto biomasse con sede nella stessa via. Questo è il lavoro di un residente della zona che, stanco dell'inquinamento acustico, dello smog e delle strade dissestate, ha denunciato alla Gazzetta di Reggio una situazione insostenibile per tutti i residenti di via Ca' Rossa. «La centrale di Mandrio – dice – sino ad oggi non ha dato particolari problemi per odori o rumore degli impianti. Il problema serio deriva dall'insostenibile traffico pesante che la centrale ha generato. Oltre all'inquinamento acustico e ambientale, il passaggio dei camion ha devastato non solo la sede stradale di via Ca' Rossa, assolutamente inadatta a sostenere i mezzi che alimentano la centrale, ma anche via Mandrio». La proprietà, infatti, non produce da sé la quantità necessaria per alimentare l'impianto e ogni settimana c'è un continuo via vai di mezzi pesanti. «Per riempire le aree di stoccaggio del mais della centrale servono circa 400 carichi. Posto che i mezzi viaggiano pieni all'andata e vuoti al ritorno per tornare a riempirsi, su via Ca' Rossa, per portare mais, questi mezzi passano 800 volte in 2-3 settimane. A questi si aggiungono i carichi di letame e altri 200-400 passaggi di mezzi pesanti. In totale, la centrale genera in poco tempo un traffico di 1.000 veicoli: praticamente un'autostrada che passa in un paesino». E le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. «Via Ca' Rossa è devastata. Questi passaggi sono 100 volte più pesanti di quanto la strada tolleri e consenta. I mezzi, poi, passano a qualunque ora, di qualunque giorno, sabato e domenica compresi, festività pure e viaggiano a velocità folli considerati i luoghi e la stazza dei mezzi. Il tutto a carico della collettività, che deve sopportare anche il costo di rifacimento delle strade». E loro ci passano nonostante i divieti. «Via Ca' Rossa ha dimensioni tali che può passare solo un'auto alla volta e vi si accede tramite via Mandrio e via San Martino. Ma via Mandrio è interdetta al traffico dei mezzi superiori a 35 quintali. Ora, mi chiedo: perché il Comune ha autorizzato l'apertura della centrale se le strade non consentivano il transito ai mezzi?». I residenti della zona, quindi, vorrebbero che il traffico dei mezzi pesanti fosse regolamentato. «Sarebbe opportuno autorizzarlo solo in determinati orari, con esclusione del sabato e della domenica. Non solo: quando verrà ultimato l'allargamento di via San Martino il traffico dovrà essere qui deviato per evitare che passi su una strada che evidentemente non regge tali mezzi e in cui è vietato il transito ai mezzi pesanti. Non siamo d'accordo, poi, che ogni anno si debbano rifare chilometri di strade a spese della collettività per l'interesse privato di una sola azienda che non ha creato posti di lavoro, che sfrutta l'agricoltura per scopi industriali e che ha generato un aumento spaventoso del traffico e dell'inquinamento». A questo, infine, si aggiunge un'ultima riflessione. «La centrale stocca, in area aperta, 100mila quintali di mais tritato a cui si aggiunge un altro quantitativo di liquame. I rifiuti della centrale vengono poi smaltiti in occasione dell'approvvigionamento di liquame e vengono sparsi nei campi, generando cattivo odore. Non è diverso dalle concimazioni con il letame che generalmente in agricoltura si fa ma occorre vedere se lo smaltimento dei rifiuti della centrale, che sono in quantitativi importanti, sia fatto correttamente, altrimenti oltre al problema delle strade c'è anche il rischio di inquinamento delle falde».